

**Servizio di Prevenzione e Protezione**

---

## **Registro Sorveglianza e Controlli**

attuazione

dell'art 71 punto 4.3b del D.Lgs 81/09

dell'art 71 punto 8 del D.Lgs 81/09

---



**LICEO SCIENTIFICO STATALE  
"GIUSEPPE PEANO"**

**VIA FRANCESCO MORANDINI, 38  
00142 - ROMA**

## **B.1 DATI IDENTIFICATIVI**

### **ISTITUTO SCOLASTICO**

<b>Denominazione</b>	LICEO SCIENTIFICO STATALE "GIUSEPPE PEANO"
<b>Sede Legale/Indirizzo</b>	Via Francesco Morandini, 38 – 00142 Roma
<b>Telefono</b>	06121125725
<b>Fax</b>	065034164
<b>Attività</b>	Didattica
<b>Azienda Sanitaria Locale</b>	Roma C
<b>Ispettorato del Lavoro</b>	Roma – via C. De Lollis, 6
<b>Dirigente Scolastico</b>	D.S. Cristina Battezzati
<b>Responsabile R. S. P. P.</b>	Arch. Paolo La Civita
<b>Medico Competente</b>	
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	Prof. Daniele Germinario

---

# Legislazione di Riferimento

---

## PRINCIPALE LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

1. D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547: *Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.*
2. D.P.R. 19 marzo 1956, n. 302: *Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali emanate con D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547.*
3. D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303: *Norme generali per l'igiene del lavoro.*
4. L. 13 luglio 1966, n. 615: *Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico.*
5. D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384: *Norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche.*
6. D.M. 16 febbraio 1982: *Determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.*
7. D.P.R. 29 luglio 1982, n. 577: *Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendi.*
8. L. 7 dicembre 1984, n. 818: *Nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli articoli 2 e 3 della Legge 4 marzo 1982, n. 66, e norme integrative dell'ordinamento del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.*
9. D.M. 27 marzo 1985: *Modificazioni al D.M. 16 febbraio 1982, contenente l'elenco dei depositi e industrie pericolosi soggette alle visite e controlli di prevenzione incendi.*
10. L. 5 marzo 1990, n. 46: *Norme per la sicurezza degli impianti.*
11. D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277: *Attuazione delle direttive CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 della legge 30 luglio 1990, n. 212.*
12. D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447: *Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n° 46, in materia di sicurezza degli impianti.*
13. D.M. 20 febbraio 1992: *Approvazione del modello di dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte di cui all'art. 7 del regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n° 46 recante norme per la sicurezza degli impianti.*
14. D.M. 26 agosto 1992: *Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.*
15. D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626: *Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.*
16. D.Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758: *Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro.*
17. D.Lgs. 19 marzo 1996, n. 242: *Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626.*
18. D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503: *Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.*
19. D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 493: *Attuazione della direttiva n. 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro.*
20. D.Lgs. n. 494 14 agosto 1996: *Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili*
21. D.Lgs. n. 615 del 12 novembre 1996: *Attuazione della direttiva 89/336/CEE del Consiglio del 3 maggio 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica, modificata ed integrata dalla direttiva 92/31/CEE del Consiglio del 28 aprile 1992, dalla direttiva 93/68/CEE del Consiglio del 22 luglio 1993 e dalla direttiva 93/97/CEE del Consiglio del 29 ottobre 1993*

- 22.D.Lgs. n. 645 del 25 novembre 1996: *Recepimento della direttiva 92/85/CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento*
- 23.D.Lgs. n. 10 del 2 gennaio 1997: *Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuale*
- 24.D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997 (e successive integrazioni e modificazioni): *Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio*
- 25.D.Lgs. n. 42 del 24 febbraio 1997: *Attuazione della direttiva 93/68/CEE, che modifica la direttiva 87/404/CEE in materia di recipienti semplici a pressione*
- 26.D.Lgs. n. 52 del 3 febbraio 1997: *Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose*
- 27.D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37: *Regolamento recante disciplina di provvedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 20, c. 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59.*
- 28.D.Lgs. n. 90 del 25 febbraio 1998: *Modifiche al decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, recante attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose*
- 29.D.M. 10 marzo 1998: *Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.*
- 30.D.M. 4 maggio 1998: *Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco.*
- 31.D.Lgs. n. 285 del 16 luglio 1998: *Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'articolo 38 della legge 24 aprile 1998, n. 128*
- 32.Decreto 10 settembre 1998 n. 381: *Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana*
- 33.D.Lgs. n. 359 del 4 agosto 1999: *Attuazione della direttiva 95/63/CE che modifica la direttiva 89/655/CEE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e salute per l'uso di attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori*
- 34.D.Lgs. n. 528 del 19 novembre 1999: *Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE in materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei o mobili*
- 35.D.Lgs. n. 532 del 26 novembre 1999: *Disposizioni in materia di lavoro notturno, a norma dell'articolo 17, comma 2, della legge 5 febbraio 1999, n. 25*
- 36.D.P.R. 30 aprile 1999 n. 162: *Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio.*
- 37.Raccomandazione 8550/99: *Definizione dei limiti di esposizione della popolazione al campo elettromagnetico (0Hz-300 Ghz), al fine di evitare danni alla salute*
- 38.D.Lgs. n. 66 del 25 febbraio 2000: *Attuazione delle direttive 97/42/CE e 1999/38/CE, che modificano la direttiva 90/394/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro*
- 39.Decreto Ministeriale 23 marzo 2000: *Riconoscimento di conformità alle vigenti norme di mezzi e sistemi di sicurezza relativi alla costruzione ed all'impiego di scale portatili*

*40. Decreto Ministeriale 2 ottobre 2000: Linee guida d'uso dei videoterminali*

*41. L. 29 dicembre 2000, n. 422: modifiche al D.Lgs. 626/94 (e successive modificazioni),  
in merito all'utilizzo di attrezzature munite di videoterminale in modo sistematico o  
abituale*

.....

*42. Legge 123 del 3 agosto 2007.*

*43. D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008*

---

# Misure e programmi di tipo amministrativo e gestionale

---

## PROGRAMMA GESTIONALE – ORGANIZZATIVO

ATTIVITA'	Si	No	Obbligo
Valutazione dei rischi			*
Documento di valutazione dei rischi			*
Aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi			*
Definizione organizzazione della scuola in merito alla sicurezza			*
Istituzione della sorveglianza sanitaria			*
Designazione del medico competente			*
Istituzione del servizio di prevenzione e protezione.			*
Designazione del R.S.P.P.			*
Comunicazione alle autorità del nominativo del R.S.P.P.			*
Designazione del preposto alla sicurezza			*
Sistema di controllo della scuola per l'attuazione delle misure di sicurezza e salute			*
Definizione anche formale delle responsabilità per l'attuazione dei programmi di intervento.			
Consultazione dei RLS			*
Adozione delle prime misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori			*
Designazione dei lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi			*
Designazione dei lavoratori incaricati all'attuazione dell'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato			*
Designazione dei lavoratori incaricati all'attuazione di primo soccorso			*
Formazione dei lavoratori designati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi			*
Formazione dei lavoratori designati all'attuazione dell'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato			*
Formazione dei lavoratori designati all'attuazione di primo soccorso			*
Esistenza di PEI e simulazione			*
Fornitura di idonei DPI			*
Acquisto di DPI con marchio CE			*
In caso di affidamento dei lavori all'interno della scuola (art 26 D.Lgs 81/08) ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi sono osservati i seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verifica delle idoneità tecnico-professionali</li> <li>✓ Fornitura agli stessi soggetti di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate</li> <li>✓ Cooperare con esse a coordinare gli interventi</li> </ul>			*
Convocazione e tenuta delle Riunioni Periodiche			*
Verbalizzazioni delle Riunioni Periodiche			*
Corso di formazione specifica per gli RLS			*
Programmazione e redazione corsi di formazione per gli addetti (art 36 e 37 D.Lgs 81/08, ex art.21 D.Lgs. 626/94)			



Programmazione e redazione corsi di formazione per gli addetti (art 36 e 37 D.Lgs 81/08, ex art.22 D.Lgs. 626/94) specifici per luogo di lavoro e per mansione			
Programmazione e realizzazione corsi di formazione per i neo assunti			
Programmazione e realizzazione corsi di formazione sul ruolo specifico nell'ambito della sicurezza per i preposti			
Definizione di verifiche finali sulle attività di formazione			
Definizione tempistica in cui ripetere le attività formative			
Aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi rilevati			*
Richiesta all'atto dell'acquisto di macchine della documentazione corrispondente al DPR 459/96			*
Per gli interventi significativi su attrezzature, predisposizione di quanto richiesto dal DPR 459/96			*
Esistenza di un programma periodico di manutenzione			
Disponibilità di uso			*
Esistenza di un mansionario con indicazione delle attrezzature di pertinenza			
Registrazione degli interventi manutentivi su macchine e impianti			
Definizione e ufficializzazione di procedure operative e di sicurezza			*
Definizione di un sistema interno di verifica			
Definizione di un sistema di revisione e aggiornamento			
Esercitazioni Antincendio			*
Verifica del contenuto delle Casette del Pronto Soccorso			*
Registro degli Infortuni			*
Analisi infortunistica a scopo preventivo			
Segnalazione di situazioni di pericolo a SPP e Preposti			
Consultazione preventiva con il SPP per introduzione di nuove attrezzature e/o modifiche impiantistiche e introduzione di nuove sostanze e acquisizione di schede di sicurezza			

NOTA: \* senza possibilità di dilazione.

## PROGRAMMA GESTIONALE – ORGANIZZATIVO

CERTIFICAZIONE DI LEGGE E DOCUMENTAZIONE	Sì	No	Obbligo
Planimetrie generali dell'edificio con destinazione d'uso dei locali (preferibilmente in scala 1:100)			*
Planimetrie con indicazione delle vie e uscite di emergenza, indicazione di estintori, idranti e sistemi di rilevazioni incendi			*
Progetto (relazione e disegni) per la richiesta del Certificato di Prevenzione Incendi			*
Progetto impianti tecnologici			*
Indagini di igiene ambientale (presenza di polveri, sostanze, campi elettromagnetici, vapori, gas.....)			
Misurazioni e prove ambientali (temperatura, umidità, ricambio d'aria, rumore...)			
Indagine fonometrica – e verifica di rumorosità ambientali o autocertificazione			*
Indagine presenza amianto e piombo			*
Registro infortuni – Elenco malattie professionali denunciate			*
Nulla Osta tecnico-sanitario			*
Agibilità fabbricati e destinazioni d'uso			*
Autorizzazione lavoro locali seminterrato – condoni edilizi			
Censimento delle macchine e delle attrezzature (di laboratorio, di officina....)			
Censimento delle sostanze/preparati utilizzati (sost nocive, irritanti, corrosive, etc)			
Schede di sicurezza riferite alle sostanze pericolose			*
Libretto di collaudo e manutenzione relativa agli apparecchi di sollevamento			*
Libretto di collaudo e manutenzione relativa agli ascensori e montacarichi			*
Libretto di collaudo e documentazione relativa ai recipienti in pressione			*
Contratti di manutenzione ordinaria, attrezzature ed impianti (elettrico/termico/antincendio)			
Contratto di verifica periodica estintori			
Certificati di Prevenzione Incendi oppure NOP già disponibili			*
Certificati di conformità ai sensi della L.46/90			*
Denuncia install. Dispositivo di protez. Contro le scariche atmosferiche (Mod. A)			
Denuncia install. (o eventuali verifiche) impianti di messa a terra (Mod. B)			
Registro Rifiuti			*
Denunce annuali smaltimento rifiuti e rifiuti speciali (tossici e nocivi)			*
Contratto con ditta autorizzata allo smaltimento			*
Dichiarazione di Conformità per impianti di riscaldamento >30000 Kcal/h			*
Libretto manutenzione Caldaia			*
Dichiarazione di Conformità per Estintori			*

## PROGRAMMA GESTIONALE – ORGANIZZATIVO

<b>Check- list di controllo Periodico interno</b>	<b>CONTROLLI PERIODICI</b>	Data	Addetto
	• Ambienti di lavoro per portatori di handicap.		
	• Posizione di lavoro al VDT		
	• Uscite dal locale di lavoro (agibilità, ecc)		
	• Sicurezza elettrica		
	• Illuminazione		
	• Prevenzione e protezione incendio		
	• Macchine, attrezzature ed utensili in aree tecnologiche		
	• Rumore		
	• Ascensori e montacarichi		
	• Archivi e depositi		
	• Autorimesse		
	• Cucina e mensa		
	• Sale riunioni o conferenze di grande dimensioni		
	• Verifica, ove prevista, di mezzi di protezione e delle relative procedure di consegna/verifica impiego		
• Verifica delle condizioni di pulizia e di igiene del lavoro in genere			
• Verifica della corretta applicazione delle varie specifiche gestionali relative ai vari impianti e sistemi di sicurezza			

<b>Verifiche e controlli periodici di legge</b>	<b>CONTROLLI PERIODICI</b>	Data	Addetto
	• Impianti di messa a terra		
	• Ascensori e montacarichi		
	• Apparecchi e recipienti a pressione		
	• Cabine di trasformazione e macchine elettriche		
	• Impianti di riscaldamento in genere, con particolare riferimento a quelli alimentati con depositi di G.P.L.		
	• Dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche		
	• Smaltimento rifiuti speciali		
	• Installazioni elettriche nei luoghi con pericolo esplosione e/o incendio		
	• Lavoro in locali sotterranei o seminterrati (autorizzazioni ASL, ecc)		
	• Oli minerali		
	• Prevenzione incendi (Certificato di Prevenzione Incendi)		
	• Registro infortuni		
	• Sostanze tossiche (deposito e/o manipolazione)		

---

# Piano di Controllo

---



## CRITERI DI VALUTAZIONE

Le inadempienze riscontrate, rispetto alle norme legislative sulla sicurezza e tutela della salute sul luoghi di lavoro, sono state differenziate in questa relazione di sopralluogo, secondo una precisa scala di priorità rispetto ai rischi riscontrati e secondo la gravità delle infrazioni, tenendo conto della loro tipologia e dei relativi riferimenti legislativi e sono state indicate con una classificazione che va da P1 a P4 che deve essere così interpretata:

- **P1)** La situazione identifica l'esistenza di condizioni per il determinarsi di un pericolo grave ed immediato per i lavoratori ed una violazione grave di norme pregresse e non abrogate dal D.Lgs, 81/2008: deve essere eliminata con urgenza.
- **P2)** La situazione, pur non identificando l'esistenza di condizioni per il determinarsi di un pericolo grave ed immediato, rappresenta comunque una grave violazione a norme di sicurezza pregresse e non abrogate dal D.Lgs81/2008 e deve essere modificata prima della valutazione del rischio.
- **P3)** Adeguamenti di carattere tecnico resi necessari in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico (D.Lgs. 81/2008).
- **P4)** Misure organizzative e tecniche per elevare il livello della prevenzione e per garantire il rispetto dei principi ergonomici nell'adeguamento dei posti di lavoro o nella scelta delle attrezzature o nella definizione dei metodi di lavoro e produzione (D.Lgs. 81/2008).

➤ Potranno, inoltre, essere contemplate classi intermedie di rischio al fine di precisare meglio oltre la reale inadempienza anche la priorità di intervento (vedansi conclusioni e singole identificazioni delle fonti di rischio).

I casi di violazione classificati come **P1**, prefigurano per il datore di lavoro sanzioni penali di carattere detentivo o pecuniario, in quanto le violazioni alle norme esistenti sono gravi, e creano i presupposti per l'accadimento di un possibile infortunio in azienda. E' pertanto necessario risolvere il rischio di infortunio con adeguata urgenza.

I punti classificati come **P2**, se non costituiscono un pericolo grave ed imminente per la sicurezza dei lavoratori, prefigurano responsabilità sanzionabili penalmente. Devono comunque essere affrontati e risolti prima di effettuare la valutazione dei rischi prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 81/2008.

Per le inadempienze classificate come **P3** si consiglia di pianificare i tempi di intervento e le modalità di esecuzione, attraverso un programma di misure per la sicurezza, come previsto dal D.Lgs. 81/2008.

I punti indicati come **P4** vanno inseriti nel programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli della prevenzione a fronte dei rischi accertati, sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (art. 28, comma 2, lettera c D.Lgs. 81/2008).

RIF.	SITUAZIONE RILEVATA	RIFERIMENTO PLANIMETRICO	PRIORITÀ	MISURA DI INTERVENTO E DI ADEGUAMENTO		
				IMMEDIATA	DA PROGETTO / NUOVIAQUISTI	SCADENZA
ORG/01.A	È presente nel locale T 15* un bar.	LOCALE T15* (RISTORAZIONE)	P1	E' necessario verificare che l'attività all'interno dell'edificio abbia tutte le certificazioni di legge. In caso contrario è necessario chiudere l'attività	Il D.S. dovrà farsi rilasciare, dal gestore dell'attività, copia di certificazione di conformità secondo normative ,degli impianti presenti nel locale interessato dall'attività, agibilità dei luoghi, certificato A.S.L. e certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, secondo art 26 comma 1 D.Lgs 81/08	In attuazione
					Il D.S. dovrà far chiudere l'attività	In attuazione
ORG/02.A	Non essendo subentrate modifiche nelle modalità di lavoro e strutturali, si ritiene ancora valido il piano programmato di evacuazione consegnato in data 12 febbraio 2010	GENERALE	P4	Non essendo subentrate variazioni delle attività svolte né interventi architettonici, il piano delle emergenze redatto in data 12 febbraio 2010, risulta tutt'ora in vigore senza variazioni.	Il D.S deve attuare il piano programmatico delle emergenze prevedendo l'esecuzione di simulazione di evacuazioni	Almeno due volte l'anno
ORG/02.B	Le squadre di emergenza antincendio sono in via di designazione dal dirigente scolastico	GENERALE	P2	Il D.S. deve designare i lavoratori incaricati	Il D.S. provvedere alla formazione periodica degli addetti delle emergenze (prevenzione incendi, antincendio, primo soccorso).	In Attuazione
ORG/02.C	Compilazione giornaliera del registro periodico dei controlli	TUTTE	P2	E' necessario compilare giornalmente i modelli del registro dei controlli	Il D.S. dovrà far formare il S.P.P. per la compilazione dell'allegato registro periodico dei controlli.	Immediata
ORG/02.D	Difficile leggibilità della segnaletica di emergenza perché confondibile dalle affissioni didattiche adiacenti	TUTTE	P3	E' necessario che la segnaletica di emergenza sia leggibile ed isolata rispetto altra cartellonistica.	Il D.S. dovrà redigere circolare interna e applicare istruzioni circa il corretto collocamento della cartellonistica didattica, lontana da quella dell'emergenza.	Immediata

RIF.	SITUAZIONE RILEVATA	RIFERIMENTO PLANIMETRICO	PRIORITÀ	MISURA DI INTERVENTO E DI ADEGUAMENTO		
				IMMEDIATA	DA PROGETTO / NUOVIAQUISTI	SCADENZA
ORG/03.A	Il personale scolastico era stato formato in data 8 gennaio 2010.	GENERALE	<b>P2</b>	E' necessario provvedere alla formazione dei nuovi utilizzatori dello stabile.	In data 24 settembre 2010 è stata completata la formazione per tutti i nuovi utilizzatori della sede di Via Capo Sperone	Risolta
ORG/03.B	Il personale addetto alla gestione delle emergenze deve essere formato.	GENERALE	<b>P2</b>	E' necessario provvedere alla formazione del personale addetto alle emergenze	In data 15 ottobre 2010 è stata fissata la data per la formazione per il personale addetto alle emergenze.	In attuazione
ORG/03.C	L'utenza non è informata circa il corretto utilizzo delle finestre.	GENERALE	<b>P3</b>	E' necessario informare l'utenza circa il corretto utilizzo delle finestre.	Il D.S. dovrà redigere circolare interna e applicare istruzioni circa il corretto utilizzo delle finestre.	Immediata
				E' necessario sostituire gli infissi con altri conformi alle attuali normative.	Il D.S non dispone di fondi per l'acquisto: sarà presentata richiesta alla Provincia per la fornitura	Da Progetto
ORG/03.D	L'utenza non è informata circa il corretto utilizzo delle apparecchiature e dei macchinari elettrici	GENERALE	<b>P3</b>	E' necessario informare l'utenza circa il corretto utilizzo dei macchinari.	Il D.S. dovrà redigere circolare interna, informare il personale circa il corretto utilizzo dei macchinari di pertinenza e applicare in prossimità di essi relative istruzioni d'uso.	Immediata
				E' necessario impedire l'utilizzo dei macchinari elettrici da parte di chi non specificatamente formato	Il D.S. dovrà impedire l'utilizzo, mediante circolare interna, dei macchinari di pertinenza a chi non specificatamente formato.	Immediata
ORG/04.A	Sono presenti, specie negli spazi esterni alla palestra attigui al muro di cinta materiali scolastici obsoleti o inutilizzati	GENERALE	<b>P4</b>	E' necessario rimuovere o dismettere i materiali obsoleti o inutilizzabili lasciati in disordine	Il D.S. dovrà dismettere secondo le procedure specifiche quelli obsoleti e conservare quelli inutilizzati in appositi locali il cui accesso sia permesso ai soli addetti.	Immediata



RIF.	SITUAZIONE RILEVATA	RIFERIMENTO PLANIMETRICO	PRIORITÀ	MISURA DI INTERVENTO E DI ADEGUAMENTO		
				IMMEDIATA	DA PROGETTO / NUOVAQUISTI	SCADENZA
ORG/04.B	Dismissione toner stampanti	GENERALE	<b>P2</b>	E' necessario dismettere i toner delle stampanti e fotocopiatrici in quanto cancerogeni.	Il D.S. dovrà dismettere secondo le procedure specifiche. Si consiglia di inserire tale dismissione nel contratto con le ditte fornitrici o manutentorie.	Immediata
ORG/04.C	Sono presenti, nel locale 1 12A mensole instabili e molto sporgenti.	GENERALE	<b>P2</b>	E' necessario rimuovere arredamento instabile e pericoloso dall'interno delle aule didattiche	Il D.S. dovrà dismettere secondo le procedure.	Immediata
ORG/05.A	Sono presenti impianti elettrico, termico, idraulico, antincendio e condizionamento dell'aria.	GENERALE	<b>P1</b>	E' necessario possedere all'interno dell'edificio tutte le certificazioni di legge per quanto riguarda gli impianti presenti nello stesso.	Il D.S. dovrà controllare la presenza delle certificazioni degli impianti e i relativi aggiornamenti. Diversamente, richiederne all'ente preposto copia	Immediata
				E' necessario che tutte le certificazioni di legge per quanto riguarda gli impianti presenti nello stesso siano costantemente aggiornate	Qualora le certificazioni di cui sopra fossero scadute, il D.S. dovrà chiedere all'ente preposto aggiornamento.	Immediata
ORG/05.B	E' presente un impianto di condizionamento dell'aria	GENERALE	<b>P2</b>	E' necessario che i filtri dell'aria condizionata siano puliti	il D.S. dovrà predisporre pulizia periodica dei filtri.	Da progetto
ORG/06.A	Sono presenti lavagne rotanti su perni e a ghigliottina.	GENERALE	<b>P4</b>	E' necessario sostituire le lavagne non conformi con lavagne fissate al muro.	Il D.S non dispone di fondi per l'acquisto: sarà presentata richiesta alla Provincia per la fornitura	Da progetto
				E' necessario informare l'utenza circa il corretto utilizzo gli arredi scolastici	Il D.S. dovrà redigere circolare interna, per informare il personale circa il corretto utilizzo delle lavagne	Immediata
ORG/06.B	Sono presenti arredi, materiali didattici e presidi mobili antincendio in eccesso in disordine, specie in prossimità degli ingressi e nelle scale	GENERALE	<b>P2</b>	E' necessario che i luoghi scolastici siano sgombri.	Il D.S. dovrà provvedere a farli posizionare correttamente oppure immagazzinare in specifici depositi chiusi a chiave, diversamente procedere alla dismissione.	Immediata

RIF.	SITUAZIONE RILEVATA	RIFERIMENTO PLANIMETRICO	PRIORITÀ	MISURA DI INTERVENTO E DI ADEGUAMENTO		
				IMMEDIATA	DA PROGETTO / NUOVIAQUISTI	SCADENZA
ORG/06.C	Sono presenti cartine geografiche con bacchette rigide	GENERALE	<b>P4</b>	E' necessario eliminare dalle aule scolastiche arredo potenzialmente pericoloso.	Il D.S. dovrà provvedere a far eliminare i supporti rigidi o fissarli al muro, diversamente procedere alla dismissione.	Immediata
ORG/06.D	I servizi igienici della scuola sono sprovvisti di mezzi detergenti e per asciugarsi e delle targhette per la individuazione dei servizi.	INTERO EDIFICIO	<b>P4</b>	E' necessario che i servizi igienici dell'istituto siano conformi alle attuali normative vigenti.	Il D.S. dovrà provvedere a far adeguare i servizi igienici secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.	Immediata
ORG/06.E	Presenza di lavagne, appendiabiti ed arredi vari appesi alle pareti.	INTERO EDIFICIO	<b>P4</b>	E' necessario che gli oggetti appesi siano fissato alle pareti	Il D.S. dovrà provvedere a far fissare tali oggetti o rimuoverli.	Immediata
ORG/06.F	Presenza di arredi mobili in prossimità delle uscite dei locali.	INTERO EDIFICIO	<b>P4</b>	E' necessario che le uscite dai locali siano sgombre.	Il D.S. dovrà provvedere a far riposizionare tali arredi in modo da non ostacolare il corretto deflusso oppure immagazzinare in specifici depositi chiusi a chiave, diversamente procedere alla dismissione.	Immediata
ORG/06.G	Posizione cavi elettrici difforme	LABORATORI	<b>P2</b>	E' necessario che i cavi elettrici all'interno dei laboratori siano incanalati e/o fascettati e che non costituiscano intralcio	Il D.S. dovrà provvedere far conformare la posizione dei cavi elettrici.	Immediata
	Alcuni cavi elettrici dell'impianto sono collegati con multi prese esterne non in protezione			E' necessario conformare i collegamenti dei cavi dell'impianto elettrici	Il D.S se non dispone di fondi per l'intervento, dovrà presentare richiesta alla Provincia.	Da progetto

RIF.	SITUAZIONE RILEVATA	RIFERIMENTO PLANIMETRICO	PRIORITÀ	MISURA DI INTERVENTO E DI ADEGUAMENTO		
				IMMEDIATA	DA PROGETTO / NUOVIAQUISTI	SCADENZA
ORG/06.H	Attrezzature ginniche in disordine	PALESTRE	<b>P4</b>	E' necessario che i luoghi deputati all'attività ginnica siano sgombri, ordinati e privi di pericoli manifesti e occulti.	Il D.S. dovrà provvedere a far Ordinare i luoghi dell'attività ginnica (depositi, spogliatoi, corridoio, palestra).	Immediata
	Porte dei depositi aperte	PALESTRE	<b>P4</b>	E' necessario che i depositi delle palestre, contenenti materiale didattico, siano chiusi e accessibili solo al personale autorizzato	Il D.S. dovrà provvedere a far chiudere le porte dei depositi delle palestre e impedire l'accesso ai non addetti	Immediata
ORG/07.A	I prodotti per le pulizie nonché le specifiche attrezzature sono conservati in più locali per piano e le porte non sono tenute chiuse a chiave.	TUTTE	<b>P4</b>	E' necessario che i prodotti per le pulizie siano inaccessibili ai non addetti	Il D.S. dovrà provvedere a far conservare le scorte dei prodotti per le pulizie in un solo locale dell'istituto e permetterne l'accesso ai soli addetti.	Immediata
				E' necessario che i prodotti per le pulizie siano dislocati in ciascun piano e rinchiusi in un solo locale	Il D.S. dovrà provvedere a far limitare ad un solo locale a piano l'uso di deposito per i prodotti e le attrezzature specifiche per le pulizie e permetterne l'accesso ai soli addetti.	Immediata
ORG/07.B	Il 3 piano è sprovvisto di locale deposito per i prodotti e le attrezzature per le pulizie.	TUTTE	<b>P4</b>	E' necessario che i prodotti per le pulizie siano dislocati in ciascun piano e rinchiusi in un solo locale	Il D.S. dovrà richiedere all'ente preposto la realizzazione di un piccolo deposito fornendolo dell'apposito materiale.	Da progetto
	Il 3 piano è sprovvisto di servizi igienici			E' necessario che ciascun piano abbia dei servizi igienici	Il D.S. dovrà richiedere all'ente preposto la realizzazione di un locale a servizio igienico.	Da progetto

RIF.	SITUAZIONE RILEVATA	RIFERIMENTO PLANIMETRICO	PRIORITÀ	MISURA DI INTERVENTO E DI ADEGUAMENTO		
				IMMEDIATA	DA PROGETTO / NUOVIAQUISTI	SCADENZA
ORG/08.A	Una parte del piazzale antistante all'edificio a destinazione area di raccolta per le emergenze, è usato impropriamente a parcheggio.	AREE ESTERNE	<b>P4</b>	E' necessario che le aree di raccolta locate nelle aree esterne dell'edificio siano sgombre in caso di emergenza	Il D.S. dovrà delimitare l'area di raccolta e vietarne l'accesso ed il parcheggio agli automezzi non autorizzati.	Immediata
	Nel piazzale i ciclomotori viaggiano a velocità sostenuta			E' necessario che le aree esterne di pertinenza dello stabile siano sicure e che il transito dei ciclomotori non sia pericoloso per l'utenza	Il D.S. dovrà provvedere a far apporre cartello indicante l'accesso ai ciclomotori solo se condotti a passo d'uomo	Da progetto
ORG/08.B	Le essenze arboree di alto fusto devono essere periodicamente curate.	AREE ESTERNE	<b>P2</b>	E' necessario che le essenze arboree ad alto fusto siano regolarmente curate	Il D.S. dovrà richiedere perizia fitostatica e procedere alle indicazioni riportate	Immediata
STR/01.A	Sono assenti i presidi sanitari (pacchetto di medicazione) adeguati al tipo di lavoro svolto, idoneamente conservati, controllati e segnalati mediante idonea cartellonistica.	TUTTE	<b>P2</b>	E' necessario che all'interno dell'istituto siano presenti presidi di primo soccorso a norma di legge.	Il D.S. dovrà richiedere i presidi sanitari (pacchetto di medicazione) adeguati al tipo di lavoro svolto, idoneamente conservati, controllati e segnalati mediante idonea cartellonistica.	Immediata
				E' necessario che all'interno dell'istituto siano presenti presidi di primo soccorso a norma di legge e che il materiale all'interno venga costantemente controllato.	Il D.S. dovrà richiedere far verificare periodicamente il materiale sanitario da affidare a persone specificamente incaricata, al fine di garantire la sostituzione e l'integrazione dei presidi scaduti o esauriti.	Da progetto
STR/01.B	Alcuni termosifoni presentano perdite dalle valvole	TUTTE	<b>P2</b>	E' necessario che i termosifoni non presentino perdite.	Il D.S. dovrà richiedere all'ente preposto un urgente sopralluogo per risolvere il problema	Immediata
STR/01.C	In alcuni locali sono presenti fotocopiatrici	TUTTE	<b>P4</b>	E' necessario che i locali contenenti macchinari fotocopiatrici siano areati il più spesso possibile	Il D.S. dovrà far aerare adeguatamente il locale.	Immediata

RIF.	SITUAZIONE RILEVATA	RIFERIMENTO PLANIMETRICO	PRIORITÀ	MISURA DI INTERVENTO E DI ADEGUAMENTO		
				IMMEDIATA	DA PROGETTO / NUOVIAQUISTI	SCADENZA
STR/02.A	Le porte dell'ingresso principale e delle uscite di sicurezza sono costituite da infissi in ferro e vetro.	INGRESSO PRINCIPALE, USCITE DI SICUREZZA	P2	E' necessario che i vetri delle porte dell'ingresso principale e delle uscite di sicurezza siano infrangibili.	Il D.S. dovrà far apporre pellicole trasparenti adesive	Immediata
				E' necessario che i vetri delle porte dell'ingresso principale e delle uscite di sicurezza siano infrangibili.	Il D.S non dispone di fondi per l'acquisto: sarà presentata richiesta alla Provincia per la sostituzione delle superfici vetrate con altre aventi idonee caratteristiche di sicurezza	Da progetto
STR/02.B	Moltissime porte risultano danneggiate e con la maniglia rotta.	FINESTRE E INFISSI	P2	E' necessario che le porte dei locali siano perfettamente funzionanti	Il D.S non dispone di fondi per l'acquisto: sarà presentata richiesta alla Provincia per la sostituzione delle maniglie o delle porte rotte	Immediata
	Moltissime finestre hanno la maniglia rotta.		P3	E' necessario che le finestre dei locali siano perfettamente funzionanti	Il D.S non dispone di fondi per l'acquisto: sarà presentata richiesta alla Provincia per la sostituzione delle maniglie rotte	Immediata
	Moltissime finestre hanno rotta le fettucce degli avvolgibili.		P3	E' necessario che gli avvolgibili delle finestre siano in ordine e funzionanti	Il D.S non dispone di fondi per l'acquisto: sarà presentata richiesta alla Provincia per la sostituzione delle fettucce rotte degli avvolgibili	Immediata
	Sono presenti i vetri frangibili.		P2	E' necessario che i vetri delle finestre dell'edificio siano infrangibili.	Il D.S non dispone di fondi per l'acquisto: sarà presentata richiesta alla Provincia per la sostituzione delle superfici vetrate con altre aventi idonee caratteristiche di sicurezza ; in alternativa apposizione di pellicole trasparenti adesive	Immediata

RIF.	SITUAZIONE RILEVATA	RIFERIMENTO PLANIMETRICO	PRIORITÀ	MISURA DI INTERVENTO E DI ADEGUAMENTO		
				IMMEDIATA	DA PROGETTO / NUOVIAQUISTI	SCADENZA
STR/02.C	Molte porte risultano sottodimensionate in base al numero degli occupanti	PORTE	P2	E' necessario che le porte dei locali siano dimensionate al numero di occupanti e siano di minimo cm 80 e che crescano con moduli di cm 60	Il D.S chiederà alla Provincia di allargare il vano di passaggio e di sostituire porte	Immediata
	Molte porte si aprono verso l'interno, controesodo			E' necessario che le porte di uscita dai locali siano concordi al flusso dell'esodo.	Il D.S chiederà alla Provincia di girare il verso delle porte verso l'esterno, inserendole in apposite nicchie nel locale, tali da non occupare lo spazio nei corridoi, riducendo la larghezza del percorso.	Immediata
STR/02.D	Moltissime aule sono utilizzate da un numero di occupanti non conforme (sovraffollate)	CAPIENZA LOCALI	P2	E' necessario che siano rispettate le normative vigenti in merito all'affollamento dei locali.	Il D.S. dovrà richiedere all'ente preposto locali conformi all'affollamento	Immediata
				E' necessario che siano rispettate le normative vigenti in merito all'affollamento dei locali.	Il D.S. dovrà non sovraffollare i locali ed adeguarsi ai parametri (1.96mq a studente/professore)	Immediata
				E' necessario che i fruitori dello stabili siano al corrente delle normative vigenti in merito all'affollamento dei locali.	Il D.S. dovrà , mediante circolare interna, informare gli occupanti di tale situazione	Immediata
				E' necessario che siano rispettate le normative vigenti in merito all'affollamento dei locali.	Il D.S. dovrà distribuire al meglio le classi più numerose nelle aule più grandi	Immediata
STR/02.E	Il battiscopa in pietra risulta danneggiato e staccato	TUTTE	P4	E' necessario che il battiscopa nei locali dell'istituto sia ripristinato.	Il D.S. dovrà far recuperare immediatamente i pezzi del battiscopa staccati e far provvedere al successivo ripristino con relativa integrazione degli elementi mancanti	Immediata

RIF.	SITUAZIONE RILEVATA	RIFERIMENTO PLANIMETRICO	PRIORITÀ	MISURA DI INTERVENTO E DI ADEGUAMENTO		
				IMMEDIATA	DA PROGETTO / NUOVIAQUISTI	SCADENZA
STR/03.A	Pavimentazione sconnessa	CAMPO SPORTIVO	P2	E' necessario che la pavimentazione del campo sportivo sia regolare e non costituisca motivi d'inciampo.	Il D.S chiederà alla Provincia di provvedere alla riparazione della pavimentazione.	Immediata
	Recinzione non conforme			E' necessario che la recinzione del campo sportivo non ostruisca le operazioni di evacuazione dell'edificio.	Il D.S chiederà alla Provincia di eliminare la recinzione in quanto impedisce un corretto deflusso in caso di emergenza e l'accostamento dei mezzi di soccorso all'edificio	Immediata
				E' necessario che i pali della recinzione del campo sportivo non costituiscano pericolo occulto durante le operazioni di evacuazione dell'edificio.	Il D.S chiederà alla Provincia di rivestire i pali della recinzione con poliuretano a cellule chiuse o materiale simile	Immediata
STR/04.A	L'edificio risulta sprovvisto di rampe per il deflusso dei disabili ai piani superiori	TUTTE	P2	E' necessario che tutto l'edificio sia fruibile dai portatori di handicap.	Il D.S. dovrà richiedere all'ente preposto adeguamento strutturale dell'edificio.	Immediata
	I laboratori posti al 3 piano non sono raggiungibili dall'ascensore			E' necessario che tutto l'edificio sia fruibile dai portatori di handicap.	Il D.S. dovrà richiedere all'ente preposto adeguamento strutturale dell'edificio.	Immediata
STR/05.A	Il pavimento nei servizi igienici al piano terra e al piano primo risultano avere una sconnessione	SERVIZI IGIENICI	P2	E' necessario che la pavimentazione dei servizi igienici non presenti alcuna sconnessione	Il D.S. dovrà richiedere all'ente preposto di apporre piaggia per eliminare la sconnessione	Immediata
STR/05.B	I pavimento dei servizi, se bagnati risultano scivolosi	SERVIZI IGIENICI	P2	E' necessario che la pavimentazione dei servizi igienici non presenti alcuna sconnessione	Il D.S. dovrà far apporre adeguata segnaletica	Immediata
STR/05.C	Presenza di "scalinetto" nei vani porta di accesso ai servizi igienici nel locale T21S (WC studenti)	SERVIZI IGIENICI	P2	E' necessario che la pavimentazione dei servizi igienici non presenti alcuna sconnessione	D.S. dovrà far apporre segnaletica la presenza di "scalinetto" o eliminarlo	Immediata

RIF.	SITUAZIONE RILEVATA	RIFERIMENTO PLANIMETRICO	PRIORITÀ	MISURA DI INTERVENTO E DI ADEGUAMENTO		
				IMMEDIATA	DA PROGETTO / NUOVIAQUISTI	SCADENZA
STR/07.A	Non tutte le porte di emergenza dello stabile hanno meccanismo a spinta	PORTE DI EMERGENZA	<b>P1</b>	E' necessario che tutte le porte di emergenza abbiano un meccanismo di apertura a spinta	D.S. dovrà informare l'ente preposto e chiederne l'adeguamento secondo normative	Immediata
STR/07.B	Molte porte risultano sottodimensionate in base ai moduli di uscita	PORTE DI EMERGENZA	<b>P2</b>	E' necessario che tutte le porte siano dimensionate secondo vigente normativa	D.S. dovrà informare l'ente preposto e chiederne l'adeguamento secondo normative	Immediata
STR/10.A	Presenza di superfici vetrate frangibili	TUTTE	<b>P2</b>	E' necessario che tutti le superfici vetrate all'interno dell'edificio siano infrangibili	Il D.S dovrà far sostituire i vetri degli espositori con materiale infrangibile	Immediata
				E' necessario che tutti le superfici vetrate all'interno dell'edificio siano infrangibili	Il D.S dovrà far apporre delle pellicole trasparenti adesive	Immediata
				E' necessario che tutti le superfici vetrate all'interno dell'edificio siano infrangibili	Il D.S dovrà far sostituire delle superfici vetrate con altre aventi idonee caratteristiche di sicurezza	Immediata
STR/10.B	Gli infissi sono su cerniere verticali, realizzati in profilato di alluminio anodizzato di scarsa sezione. Aperti presentano spigoli vivi e si aprono internamente per un ingombro di circa 70 cm.	TUTTE	<b>P2</b>	E' necessario che gli infissi dell'edificio non costituiscano pericolo per l'utenza scolastica	Il D.S. dovrà limitare l'uso delle finestre al personale ATA o DOCENTE, affiggendo modalità d'uso.	Immediata
				E' necessario che gli infissi dell'edificio non costituiscano pericolo per l'utenza scolastica	Il D.S. dovrà altresì provvedere a far apporre le apposite pellicole trasparenti adesive	Immediata
				E' necessario che gli infissi dell'edificio non costituiscano pericolo per l'utenza scolastica	Il D.S. far predisporre meccanismo che impedisca l'apertura oltre il filo della parete	Da progetto
				E' necessario che gli infissi dell'edificio non costituiscano pericolo per l'utenza scolastica	Il D.S. dovrà richiedere all'ente preposto di sostituire l'infisso con un altro che non invada lo spazio interno del locale (es scorrevole)	Da progetto
				E' necessario che gli infissi dell'edificio non costituiscano pericolo per l'utenza scolastica	Il D.S non dispone di fondi: sarà presentata richiesta alla Provincia per la sostituzione	Da progetto



RIF.	SITUAZIONE RILEVATA	RIFERIMENTO PLANIMETRICO	PRIORITÀ	MISURA DI INTERVENTO E DI ADEGUAMENTO		
				IMMEDIATA	DA PROGETTO / NUOVIAQUISTI	SCADENZA
MEC/01.A	Presenza di scaffalature con extradosso superiore a distanza dal soffitto inferiore a 60cm	TUTTE	<b>P3</b>	E' necessario che le scaffalature rispettino le vigenti norme di sicurezza	Il D.S. dovrà adeguare l'altezza dello scaffale alle normative.	Immediata
MEC/01.B	Presenza di scaffalature alte e snelle non ancorate alle pareti e/o al pavimento	TUTTE	<b>P3</b>	E' necessario che le scaffalature rispettino le vigenti norme di sicurezza	Il D.S. dovrà ancorare gli scaffali alle pareti e/o al pavimento	Immediata
MEC/02.A	Manca di segnaletica inerente la movimentazione manuale dei carichi.	TUTTE	<b>P2</b>	E' necessario che i lavoratori all'interno dell'edificio siano informati circa la vigente normativa sulla movimentazione manuale dei carichi	Il D.S. dovrà apporre segnaletica inerente la movimentazione manuale dei carichi.	Immediata
S-MEC/01.A	I locali dove vengono conservati i materiali per le pulizie sono stati trovati aperti.	TUTTE	<b>P4</b>	E' necessario che i prodotti per le pulizie siano accessibili unicamente al personale specificatamente formato	Il D.S. dovrà far tenere chiusi i locali dove vengono conservati i materiali per le pulizie e permettere l'accesso solo a personale autorizzato e formato.	Immediata
ELE/01. A	All'atto del sopralluogo non è stata reperita la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico per tutta la scuola.	GENERALE	<b>P1</b>	E' necessario che l'istituto sia in possesso del certificato di conformità per l'intero impianto	Il D.S. dovrà immediatamente avviare la pratica di richiesta	Immediata
ELE/01. B	Verificare se l'Istituto scolastico è in possesso del certificato di conformità relativo alla L.46/90 e relativi controlli periodici.	GENERALE	<b>P1</b>	E' necessario che l'istituto sia in possesso del certificato di conformità relativo alla L.46/90 e relativi controlli periodici.	Se l'Istituto non risulta in possesso del certificato di conformità, il D.S. dovrà informare l'Ente Proprietario per la verifica del rispetto della conformità normativa e programmare gli interventi di adeguamento e richiedere il certificato di conformità	Immediata

RIF.	SITUAZIONE RILEVATA	RIFERIMENTO PLANIMETRICO	PRIORITÀ	MISURA DI INTERVENTO E DI ADEGUAMENTO		
				IMMEDIATA	DA PROGETTO / NUOVIAQUISTI	SCADENZA
ELE/02. A	In alcune locali sono presenti cavi elettrici privi di adeguate protezioni.	AULE DIDATTICHE	<b>P1</b>	E' necessario che l'impianto elettrico dell'edificio sia in perfetta efficienza e adeguatamente protetto da manipolazioni esterne	Il D.S. dovrà far incanalare tali cavi e proteggere le parti che possono entrare in tensione, dal contatto diretto tramite opportuni schermi isolanti	Immediata
ELE/02. B	L'impianto è realizzato con materiale di protezione al contatto facilmente rimovibile.	GENERALE	<b>P1</b>	E' necessario che l'impianto elettrico dell'edificio sia in perfetta efficienza e adeguatamente protetto da manipolazioni esterne	Il D.S. dovrà far sostituire le canaline a vista con materiale adeguatamente resistente all'urto e all'intrusione .	Immediata
				E' necessario che l'impianto elettrico dell'edificio sia in perfetta efficienza e adeguatamente protetto da manipolazioni esterne	Il D.S. dovrà far sostituire le scatole elettriche esterne con materiale adeguatamente resistente all'urto e all'intrusione e posizionarle alle spalle della cattedra all'altezza di 1 metro.	Immediata
				E' necessario che l'impianto elettrico dell'edificio sia in perfetta efficienza e adeguatamente protetto da manipolazioni esterne	Il D.S. dovrà far impedire la rimozione del materiale di protezione al contatto mediante incollaggio	Immediata
ELE/03. A	Verificare che l'impianto di messa a terra sia stato denunciato mediante presentazione all'ISPESL competente per il territorio dell'apposito modulo di verifica (mod. B)	GENERALE	<b>P1</b>	E' necessario che l'impianto di messa a terra sia stato denunciato mediante presentazione all'ISPESL competente per il territorio dell'apposito modulo di verifica (mod. B)	In mancanza dell'avvenuta segnalazione all'ISPESL, il D.S. dovrà inoltrare domanda di omologazione per la verifica dell'impianto a terra.	Immediata
S-ELE/01. A	Presenza di elettrodomestici ed apparecchiature elettriche in tensione, non a norma e prive di libretto di istruzioni..	GENERALE	<b>P1</b>	E' necessario che nessun apparecchio non a norma venga collegato all'impianto elettrico dell'edificio	Il D.S. dovrà far eliminare tutte le apparecchiature mediante circolare interna.	Immediata

RIF.	SITUAZIONE RILEVATA	RIFERIMENTO PLANIMETRICO	PRIORITÀ	MISURA DI INTERVENTO E DI ADEGUAMENTO		
				IMMEDIATA	DA PROGETTO / NUOVIAQUISTI	SCADENZA
INC/02. A	Molte porte risultano sottodimensionate in base al numero degli occupanti	AULE DIDATTICHE	P2	E' necessario che le porte dei locali siano dimensionate al numero di occupanti e siano di minimo cm 80 e che crescano con moduli di cm 60	Il D.S chiederà alla Provincia di allargare il vano di passaggio e di sostituire porte	Immediata
	Molte porte si aprono verso l'interno, controesodo			E' necessario che le porte di uscita dai locali siano concordi al flusso dell'esodo.	Il D.S chiederà alla Provincia di girare il verso delle porte verso l'esterno, inserendole in apposite nicchie nel locale, tali da non occupare lo spazio nei corridoi, riducendo la larghezza del percorso.	Immediata
INC/02. B	L'illuminazione di emergenza dell'istituto è composta da una serie di lampade a batteria ubicate lungo le vie di esodo.	INTERO EDIFICIO	P2	E' necessario che l'impianto di illuminazione di emergenza sia sempre funzionante.	Il D.S. dovrà far verificare il corretto funzionamento delle lampade e provvedere alle eventuali sostituzioni per quelle che non funzionano. e provvedere alla revisione settimanale delle stesse.	Immediata
			P4	E' necessario che l'impianto di illuminazione di emergenza sia costantemente controllato.	Il D.S. dovrà far procedere all'adeguamento dell'impianto di illuminazione di emergenza, disponendo un maggior numero di lampade e/o potenziano quelle esistenti.	Da progetto
INC/02. C	E' presente un sistema di allarme di evacuazione in grado di avvertire gli alunni ed il personale presenti in caso di pericolo.	INTERO EDIFICIO	P4	E' necessario che l'impianto di allarme di evacuazione sia costantemente controllato.	E Il D.S. dovrà far controllare periodicamente il funzionamento	Periodico

RIF.	SITUAZIONE RILEVATA	RIFERIMENTO PLANIMETRICO	PRIORITÀ	MISURA DI INTERVENTO E DI ADEGUAMENTO		
				IMMEDIATA	DA PROGETTO / NUOVIAQUISTI	SCADENZA
INC/02. D	L'edificio non è dotato di un impianto di rilevazione di incendio.	INTERO EDIFICIO	P2	E' necessario che l'edificio si dotato di un impianto di rilevazione di incendio	Il D.S chiederà alla Provincia installare un adeguato impianto di rilevamento di incendio.	Da Progetto
	Negli ambienti e nei locali in cui il carico di incendio supera i 30 kg/mq. , deve essere installato un impianto di rilevazione automatica d'incendio.			E' necessario che l'edificio si dotato di un impianto di rilevazione di incendio	Il D.S chiederà alla Provincia installare un adeguato impianto di rilevamento di incendio.	
INC/02. E	Molte porte risultano sottodimensionate in base ai moduli di uscita	VIE DI ESODO	P2	E' necessario che le porte dei locali siano dimensionate al numero di occupanti e siano di minimo cm 80 e che crescano con moduli di cm 60	Il D.S chiederà alla Provincia di allargare il vano di passaggio e di sostituire porte	Immediata
INC/03. A	Non tutti i quadri elettrici presenti nella struttura sono provvisti di cartellonistica di avviso di pericolo.	QUADRI ELETTRICI	P2	E' necessario che suo quadri elettrici venga segnalato il rischio di folgorazione	Il D.S. dovrà far porre una adeguata cartellonistica indicativa del pericolo dato dalla presenza di elementi in tensione e del divieto di spegnimento con acqua, in caso di incendio.	Immediata
INC/03. B	La scuola non dispone di un registro dei controlli periodici	GENERALE	P1	E' necessario che l'edificio scolastica sia dotato di un registro periodico dei controlli	A cura del Dirigente scolastico dovrà essere predisposto un registro dei controlli periodici sul quale annotare tutti gli interventi e i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio (estintori ed idranti), dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti.	Immediata

RIF.	SITUAZIONE RILEVATA	RIFERIMENTO PLANIMETRICO	PRIORITÀ	MISURA DI INTERVENTO E DI ADEGUAMENTO		
				IMMEDIATA	DA PROGETTO / NUOVIAQUISTI	SCADENZA
FIS/01. A	L'edificio risulta non conformemente coibentato. E' rilevato dai presenti all'interno di molti locali un microclima non idoneo	INTERO EDIFICIO	<b>P4</b>	E' necessario che l'edificio venga monitorato tramite indagine strumentale	Il D.S. dovrà richiedere indagine strumentale atto a rilevare difformità e procedere all'adeguamento	Immediata
FIS/02. A	Gli utenti di numerosi locali lamentano scarsa illuminazione sul piano di lavoro con affaticamento visivo	INTERO EDIFICIO	<b>P4</b>	E' necessario che l'edificio venga monitorato tramite indagine strumentale	Il D.S. dovrà richiedere indagine strumentale atto a rilevare difformità e procedere all'adeguamento	Immediata
FIS/03. A	L'edificio potrebbe contenere elementi in cemento-aminato.	INTERO EDIFICIO	<b>P4</b>	E' necessario che l'edificio venga monitorato tramite indagine strumentale	Il D.S. dovrà richiedere indagine strumentale atto a rilevare difformità e procedere all'adeguamento	Immediata
FIS/04. A	Gli utenti di numerosi locali lamentano la presenza di rumori fastidiosi	INTERO EDIFICIO	<b>P4</b>	E' necessario che l'edificio venga monitorato tramite indagine strumentale	Il D.S. dovrà richiedere indagine strumentale atto a rilevare difformità e procedere all'adeguamento	Immediata
FIS/05. A	Nell'edificio potrebbero essere presenti campi elettromagnetici	INTERO EDIFICIO	<b>P4</b>	E' necessario che l'edificio venga monitorato tramite indagine strumentale	Il D.S. dovrà richiedere indagine strumentale atto a rilevare difformità e procedere all'adeguamento	Immediata
A-FIS/01. A	Sono presenti postazioni VDT: il loro uso è saltuario e limitato nell'arco della settimana lavorativa e inferiore alle quattro ore consecutive giornaliere.	VICEPRESIDENZA E LABORATORIO INFORMATICA	<b>P4</b>	E' necessario che l'utilizzo dei VDT non superi il limite suggerito dalle norme vigenti	Il D.S. dovrà limitare l'uso del laboratorio all'attuale utilizzo	
CTM/01. A	Non è stato possibile visitare il locale in quanto in gestione a ditte esterna e di pertinenza di altro istituto.	LOCALE CENTRALE TERMICA	<b>P1</b>	E' necessario poter accedere al locale tecnico in questione	Il D.S. dovrà richiedere i sopralluoghi previsti dalla legge e conservare i verbali o, se non di pertinenza, richiederne copia all'altro istituto.	Da legge

RIF.	SITUAZIONE RILEVATA	RIFERIMENTO PLANIMETRICO	PRIORITÀ	MISURA DI INTERVENTO E DI ADEGUAMENTO		
				IMMEDIATA	DA PROGETTO / NUOVIAQUISTI	SCADENZA
ASC/01. A	Non è stato possibile visitare il locale in quanto in gestione a ditte esterna e di pertinenza di altro istitut	LOCALE CABINA ASCENSORE	<b>P1</b>	E' necessario poter accedere al locale tecnico in questione	Il D.S. dovrà richiedere i sopralluoghi previsti dalla legge e conservare i verbali o, se non di pertinenza, richiederne copia all'altro istituto.	Da legge
ATMO/01. A	Verificare che l'impianto contro le scariche atmosferiche sia stato denunciato mediante presentazione all'ISPESL competente per l'apposito modulo di verifica (mod.A)	INTERO EDIFICIO	<b>P1</b>	E' necessario verificare che l'impianto contro le scariche atmosferiche sia stato denunciato mediante presentazione all'ISPESL competente per l'apposito modulo di verifica (mod.A)	Il D.S. dovrà inoltrare, se necessario, domanda di omologazione all'ISPESL per la verifica dell'impianto contro le scariche atmosferiche.	Immediata
LAB-INF/01. A	Posizione cavi elettrici difforme	LABORATORIO DI INFORMATICA	<b>P2</b>	E' necessario che i cavi elettrici all'interno dei laboratori siano incanalati e/o fascettati e che non costituiscano intralcio	Il D.S. dovrà provvedere far conformare la posizione dei cavi elettrici.	Immediata
	Alcuni cavi elettrici dell'impianto sono collegati con multi prese esterne non in protezione			E' necessario conformare i collegamenti dei cavi dell'impianto elettrici	Il D.S se non dispone di fondi per l'intervento, dovrà presentare richiesta alla Provincia.	Immediata
LAB-AUD/01. A	Posizione cavi elettrici difforme	LABORATORIO AUDIOVISIVI	<b>P2</b>	E' necessario che i cavi elettrici all'interno dei laboratori siano incanalati e/o fascettati e che non costituiscano intralcio	Il D.S. dovrà provvedere far conformare la posizione dei cavi elettrici.	Immediata
	Alcuni cavi elettrici dell'impianto sono collegati con multi prese esterne non in protezione			E' necessario conformare i collegamenti dei cavi dell'impianto elettrici	Il D.S se non dispone di fondi per l'intervento, dovrà presentare richiesta alla Provincia.	Immediata

RIF.	SITUAZIONE RILEVATA	RIFERIMENTO PLANIMETRICO	PRIORITÀ	MISURA DI INTERVENTO E DI ADEGUAMENTO		
				IMMEDIATA	DA PROGETTO / NUOVIAQUISTI	SCADENZA
LAB-AUD/01. B	Presenza di arredi mobili in prossimità delle uscite del locale.	LABORATORIO AUDIOVISIVI	P2	E' necessario che le uscite dai locali siano sgombre.	Il D.S. dovrà provvedere a far riposizionare tali arredi in modo da non ostacolare il corretto deflusso oppure immagazzinare in specifici depositi chiusi a chiave, diversamente procedere alla dismissione.	Immediata

**P1** La situazione configura non solo una precisa violazione di norme e leggi esistenti, ma prefigura soprattutto l'esistenza di **condizioni di rischio grave ed imminente** per i lavoratori.

**P2** Condizioni che pur costituendo una violazione di una precisa norma di legge, **non rappresentano una situazione di grave pericolo.**

**P3** Adeguamenti di carattere tecnico, resi necessari dall'aggiornamento e dall'evoluzione della normativa tecnica di riferimento.

**P4** Miglioramenti di carattere tecnico al fine di ottimizzare la funzionalità o l'ergonomia delle condizioni di lavoro esaminate.

---

# Sorveglianza e Controlli

---



## **PREMESSA**

Nel registro vanno annotati tutti gli interventi ed i controlli finalizzati alla verifica della consistenza e della efficienza di:

- 1) impianti ed attrezzature di protezione antincendio
- 2) impianti elettrici ed illuminazione di sicurezza
- 3) dispositivi di sicurezza e di controllo
- 4) impianti a rischio specifico
- 5) mantenimento delle previste condizioni di sicurezza nella efficienza delle vie di uscita
- 6) mantenimento della regolare affissione della segnaletica di sicurezza
- 7) osservanza delle previste condizioni di sicurezza e di esercizio nelle aree a rischio specifico
- 8) osservanza della eventuale limitazione dei carichi di incendio nei vari ambienti dell'attività.

L'annotazione di ciascun controllo deve avvenire specificando: la data, il nominativo del personale che ha effettuato il controllo e/o la manutenzione, l'esito degli interventi, il ripristino delle regolari condizioni di efficienza. Il registro dei controlli deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

## **GESTIONE DEL REGISTRO**

Il Registro degli adempimenti antincendio si compone di :

- a) una sezione Anagrafica riportante i dati significativi dell' Azienda
- b) un elenco impianti ed attrezzature antincendio presenti con planimetria e relativa identificazione
- c) un elenco dei Gruppi Antincendio sottoposti a controllo, periodicità e incaricati del servizio
- d) un elenco con i contenuti minimi degli interventi per ogni Gruppo
- e) le schede con verbali degli interventi per ogni Gruppo
- f) un elenco cronologico degli interventi effettuati, distinti per Gruppo
- g) un registro cronologico generale di tutti gli interventi effettuati.

Tutta la documentazione prodotta di volta in volta andrà custodita in un apposito contenitore che costituirà, nel suo insieme, il Registro degli adempimenti antincendio,

## **SORVEGLIANZA**

Trattasi di controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni. (DM 10/03/98)

## **CONTROLLO:**

Trattasi dell'insieme delle operazioni tese a verificare la completa e corretta condizione di funzionalità delle attrezzature e degli impianti.

### **MANUTENZIONE:**

Consiste nell'operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti. Essa può essere di tipo ordinario o straordinario in relazione all'entità dell'intervento, ai materiali impiegati e alle attrezzature utilizzate. (DM 10/03/98)

### **MANUTENZIONE ORDINARIA:**

Operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, bisognevoli unicamente di minuterie, e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o le sostituzioni di parti di modesto valore espressamente previste. (DM 10/03/98)

### **MANUTENZIONE STRAORDINARIA:**

intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguito in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione. (DM 10/03/98)

### **REVISIONE:**

Misura di prevenzione atta a verificare e rendere perfettamente efficiente l'impianto, tramite l'effettuazione di opportuni accertamenti ed interventi (definizione UNI)

### **COLLAUDO:**

Accertamento della perfetta rispondenza della installazione al progetto esecutivo ed alla norma (definizione UNI)

### **INFORMAZIONE:**

Attività di coinvolgimento dei lavoratori e dei dipendenti per informarli sulle condizioni di rischio e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.

### **FORMAZIONE:**

Attività di coinvolgimento dei lavoratori e dei dipendenti per renderli operativi contro i rischi d'incendio, resa attuabile mediante corsi teorico-pratici di tipo mirato in relazione alla tipologia ed al livello di rischio dell'attività.

### **SCELTA DEL PERSONALE INCARICATO**

Per quanto riguarda la scelta del personale che deve svolgere l'attività di controllo, verifica, manutenzione e sorveglianza ecc., è la normativa che stabilisce quali requisiti debba possedere.

**Le attività di controllo**, manutenzione e revisione, che richiedono competenze e attrezzature specifiche, devono essere svolte da personale incaricato in possesso dei requisiti tecnico-professionali richiesti dalla **Legge 46/90** per gli impianti antincendio.

**La sorveglianza**, invece, richiedendo in genere solo un controllo visivo dei presidi antincendio, può essere svolta da personale aziendale adeguatamente formato, secondo quanto predisposto dal D.M. 10 marzo 1998, con le cadenze temporali indicate in ciascuna scheda specifica. In ogni caso, tutte le attività di controllo, verifica, revisione, interventi di manutenzione, sorveglianza, informazione e formazione, devono essere annotate ed aggiornate, volta per volta, nell'apposito registro antincendio a cura dei responsabili dell'attività.

La normativa impone, inoltre, a tutti i gestori di attività soggette, di vigilare affinché non vengano alterate le condizioni di sicurezza esistenti e vengano tenuti in efficienza gli impianti tecnici.

### **CONTENUTI MINIMI DELLA SORVEGLIANZA**

Per ogni gruppo da verificare (Estintori, Idranti, ecc) devono essere riportati i tipi di interventi previsti (Sorveglianza, Controllo, Collaudo, ecc.) e, per ogni tipo di intervento, la periodicità, il responsabile o la ditta incaricata ed il contenuto dei controlli o verifiche da effettuare.

### **CONTENUTI MINIMI DEGLI INTERVENTI PREVISTI**

Qui di seguito si riporta, per ogni Gruppo di verifica e per ogni relativa tipologia di intervento, la lista degli adempimenti minimi da verificare o controllare da parte del responsabile incaricato.

**GRUPPI ANTINCENDIO, INTERVENTI PREVISTI, PERIODICITA' ED INCARICATI.**

N°	Gruppo	Intervento	Periodicità	Incaricato	I/E	Firma
1	Estintori portatili	sorveglianz a	mensile		I	
		controllo	semestrale		E	
2	Idranti	sorveglianz a	mensile		I	
		controllo	semestrale		E	
3	Luci di emergenza Luci Impianto elettrico	sorveglianz a	mensile		I	
		controllo	semestrale		E	
4	Porte tagliafuoco	sorveglianz a	giornaliera		I	
		controllo	semestrale		E	
5	Vie di esodo / Uscite di emergenza Scale di emergenza Segnaletica di sicurezza	sorveglianz a	giornaliera		I	
6	Rilevatori di fumo	controllo	semestrale		E	
7	Rilevatori di gas	controllo	semestrale		E	
8	Caldaia	controllo	semestrale		E	
9	Impianto elettrico	controllo	semestrale		E	
10	Impianto scariche atmosferiche	controllo	semestrale		E	
11	Impianto di scarico a terra	controllo	semestrale		E	
12	Impianto telefonico	controllo	semestrale		E	

Nota: specificare se il personale è interno (I) od esterno(E).

## Gruppo N° 1: ESTINTORI

### Sorveglianza periodica

Periodicità : **mensile**

Il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

- 1) Verificare la presenza e la segnalazione dell'estintore con apposito cartello;
- 2) Verificare che la visibilità, l'utilizzabilità e l'accesso allo stesso siano liberi da ostacoli;
- 3) Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e che non sia privo del dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- 4) Verificare che i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;
- 5) Controllare che l'indicatore di pressione indichi un valore compreso all'interno del campo verde;
- 6) Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.;
- 7) Verificare che l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto;
- 8) Controllare che il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato.

### Controllo periodico

Periodicità : **semestrale**

Il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

- 1) Verificare il corpo estintore, la manichetta e il supporto
- 2) Verificare i comandi di funzionamento
- 3) Verificare il funzionamento del manicotto
- 4) Verificare la pressione di carica con strumento
- 5) Effettuare la decostipazione della polvere
- 6) Effettuare la pulizia generale degli estintori e dei comandi
- 7) Effettuare la lubrificazione dei comandi
- 8) Effettuare l'aggiornamento del cartellino datato
- 9) Controllare le istruzioni del funzionamento degli estintori





## Gruppo N° 2 : IDRANTI

### Sorveglianza periodica

#### Periodicità **mensile**

il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

- 1) Verificare che i componenti siano stati manomessi o asportate le parti mobili ;
- 2) Verificare che siano accessibili, senza ostacoli e ben visibili;
- 3) Verificare che la localizzazione sia chiaramente segnalata;
- 4) Verificare che le istruzioni d'uso siano chiare e leggibili;
- 5) Verificare che non siano evidentemente difettosi;
- 6) Verificare che i componenti non presentino segni di corrosione o perdite.

### Controllo periodico

#### Periodicità : **semestrale**

Il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

- 1) Verificare lo srotolamento completo della manichetta;
- 2) Verificare che la tubazione sia sottoposta alla pressione di rete;
- 3) Controllare la tubazione in tutta la sua lunghezza, per rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti o altri danneggiamenti;
- 4) Controllare le raccorderie, le legature e la tenuta delle guarnizioni;
- 5) Effettuare la prova pressione (7 bar) con strumenti specifici;
- 6) Verificare il perfetto riavvolgimento
- 7) Verificare che il sistema di fissaggio della tubazione sia di tipo adeguato ad assicurare la tenuta;
- 8) Controllare che il getto d'acqua sia costante e sufficiente, mediante l'uso di indicatori di flusso e manometri;
- 9) Verificare che l'indicatore di pressione, se presente, sia operativo ed indichi un valore di pressione compreso nella scala;
- 10) Per gli idranti in cassetta, verificare che i portelli si aprano agevolmente;
- 11) Verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;
- 12) Effettuare l'aggiornamento cartellino sull'apparecchiatura.





## Gruppo N° 3 : LUCI DI EMERGENZA

### Sorveglianza periodica

Periodicità : **mensile**

Il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

1. Verificare che la localizzazione sia chiaramente segnalata;
2. Verificare che siano collocate al posto designato;
3. Verificare l'efficienza dell'intervento automatico, facendo una simulazione di black-out, che consiste nel togliere corrente al ramo elettrico interessato e verificare che le luci di emergenza si accendano automaticamente;
4. Verificare che non presentino evidenti difetti;
5. Verificare che i componenti non presentino segni di rottura o deterioramento;
7. Effettuare il scarica e carica delle batterie di accumulatori.

### Controllo periodico

Periodicità : **semestrale**

Il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

1. Controllare l'autonomia dell'alimentazione;
2. Controllare l'integrità delle protezioni contro la manomissione degli apparecchi;
3. Controllare che i diffusori non siano impolverati;
4. Controllare il serraggio delle corsetterie e delle lampade;



## Gruppo N° 4: PORTE TAGLIAFUOCO

Le porte tagliafuoco per garantire la compartimentazione (separazione, ai fini antincendio, di una porzione di un piano di edificio da quelle limitrofe), devono rimanere, durante lo svolgimento delle attività, abitualmente chiuse. A tale scopo, sono provviste del dispositivo di autochiusura e, nel caso di porte a due ante, anche del dispositivo che assicura la corretta sequenza di chiusura delle ante medesime.

Le porte tagliafuoco, possono essere tenute in posizione di apertura, solo mediante appositi dispositivi elettromagnetici che ne consentano il rilascio a seguito:

- 1) dell'attivazione di rivelatori di fumo posti in vicinanza delle porte;
- 2) dell'attivazione di un sistema di allarme incendio;
- 3) di mancanza di alimentazione elettrica del sistema di allarme incendio.

### **Sorveglianza periodica**

Periodicità : **giornaliera**

Il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

1. Controllo sulla agevole apertura/chiusura della porta (prova di apertura per verificare che il maniglione antipánico funzioni, che la porta si apra senza sforzi, che le ante si richiudano automaticamente, che il meccanismo di corretta sovrapposizione delle ante funzioni, ecc.).
2. Controllo che la porta non sia chiusa a chiave
3. Controllo della segnaletica
4. Verifica dell'assenza di dispositivi aggiuntivi applicati per mantenere la porta aperta (ad esempio, cunei, catenelle, attrezzature, ecc.)
5. Verifica che il percorso di accesso alla porta sia libero da ingombri

### **Controllo periodico**

Periodicità : **mensile**

Il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

1. Verifica della tenuta dei cardini
2. Verifica della tenuta delle guarnizioni
3. Verifica dell'assenza di fessurazioni
4. Verifica dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta autochiusura



**Gruppo N° 5: VIE DI ESODO / USCITE DI EMERGENZA /  
SCALE DI EMERGENZA / SEGNALETICA DI SICUREZZA**

**Sorveglianza periodica**

Periodicità : **giornaliera**

il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

1. Verificare la presenza e l'adeguatezza della segnaletica
2. Verificare la facile accessibilità dei percorsi e l'assenza di ostacoli
3. Verificare la facile apertura dall'interno delle uscite di emergenza
4. Verificare l'apertura completa delle porte
5. Verificare il corretto funzionamento di eventuali sistemi di blocco delle porte in posizione aperta
6. Verificare l'adeguatezza dell'illuminazione delle vie di esodo in caso di mancanza di corrente

